

IL CASO

LA BATTAGLIA DEI CONTRIBUENTI

LA DENUNCIA

L'associazione dei consumatori: «I lavoratori non hanno la possibilità concreta di difendersi a causa dei costi proibitivi delle azioni legali»

«Gli agricoltori costretti a pagare per servizi che sono inesistenti»

Adiconsum contro le cartelle esattoriali del Consorzio di bonifica



Sollecitato un intervento
urgente della Regione
affinché vengano
previste misure di tutela

MARINA SCHIRINZI

«Costretti a pagare per servizi inesistenti. E senza neppure avere la possibilità concreta di difendersi in giudizio»: è questa la situazione in cui versano molti agricoltori salentini, stando alla denuncia di Adiconsum Lecce che ha riaperto un faro sull'annosa questione delle cartelle esattoriali emesse dal Consorzio di bonifica. Cartelle che ricadono sulle tasche dei lavoratori i quali, però, non possono

usufruire dei servizi previsti.

Scendendo più nel dettaglio, l'associazione dei consumatori precisa che gli importi richiesti risultano spesso inferiori ai costi che i singoli agricoltori dovrebbero sostenere per difendersi legalmente. Con una conseguenza pesante: «Questa situazione impedisce di fatto il ricorso alle Corti di giustizia tributaria, negando agli agricoltori il diritto di difesa costituzionalmente garantito e creando un evidente squilibrio tra l'ente impositore e

i contribuenti». Una vera ingiustizia, a detta di Adiconsum: «Gli agricoltori non hanno infatti la possibilità concreta di difendersi a causa dei costi proibitivi delle azioni legali».

L'associazione ha avanzato delle richieste formali alle istituzioni, al fine di riportare un po' di ordine nella situazione e ripristinare condizioni di equità. Tanto per cominciare ha chiesto la sospensione immediata delle cartelle esattoriali e degli atti esecutivi relativi al tributo 630, in attesa di una

verifica della reale erogazione dei servizi da parte del Consorzio di bonifica.

Ritiene poi opportuna l'istituzione di un tavolo di crisi sotto la supervisione della Prefettura, coinvolgendo Regione, Consorzio di bonifica, organizzazioni agricole e associazioni dei consumatori per giungere a una soluzione concreta. Infine, l'associazione ha sollecitato un intervento urgente della Regione, affinché vengano previste misure di tutela legale per gli agricoltori.